

non abbia dato un esempio di fermezza di carattere ben rara, specialmente in un uomo sì giovane e tanto presto lanciato nella carriera politica; egli rimase fermo ed imperterrito in mezzo ad un orribile oragano, e lo sfidò quasi solo, perchè i ministri suoi colleghi non gli prestarono grande appoggio. I seguenti giorni, si rinovellarono gli assalti, ma egli dimostro lo stesso coraggio.

Però, parecchi membri della camera dei comuni, che non tenevano da alcun partito, volendo mettere un termine ad uno stato di cose sì tristo, si riunirono nel dì 26, ed estesero un indirizzo al duca di Portland ed a Pitt, testimoniando loro il desiderio di vedere effettuarsi un avvicinamento fra essi. Ambidue manifestarono la volontà di aderire al voto di sì importante riunione; ma il duca pose per indispensabile preliminare ad una conferenza con Pitt la precedente dimissione di questo ministro; e Pitt rifiutò tale condizione. Ulteriori tentativi non ebbero miglior successo; ogni idea di unione fra il passato ed il presente ministero fu quindi abbandonata.

Nel 2 febbrajo, la camera avea dichiarato che la continuazione degli attuali ministri nelle loro funzioni era un ostacolo alla formazione d' un ministero fermo, numeroso ed unito; questa risoluzione fu presentata al re. Nel giorno 18, prima di occuparsi d' una domanda di sussidj, fu chiesto a Pitt se non avesse egli da comunicare alla camera alcuna cosa relativamente a questa risoluzione. Egli rispose che il re, dopo avere maturamente riflettuto allo stato del regno, non avea creduto a proposito di licenziare i ministri, e che in conseguenza essi non aveano data la loro dimissione. L'aggiornamento dei sussidj fu deciso da 208 voti contro 196.

Infrattanto la camera alta, che era rimasta semplice spettatrice della lotta, vi prendeva finalmente parte attiva. Nel 4 febbrajo, essa avea adottato a considerabile maggioranza due risoluzioni assolutamente contrarie a quelle della camera dei comuni del 24 dicembre e del 16 genajo.

Allora ne prese altre sei, per difendere la sua condotta e far constare i suoi privilegi. Nel 20 febbrajo, essa chiese, con nuovo indirizzo al re, la formazione d' un nuovo